



LA SOLIDARIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.

Sede legale ed amministrativa: 24044 DALMINE (BG) - Via IV Novembre, 3
Tel. 035 565553 - e-mail: solidarieta@lasolidarieta.org - www.lasolidarieta.org

25

LUGLIO 2026

Info.coop

NOTIZIARIO - COOPERATIVA "LA SOLIDARIETÀ"

PAG. 9

Salute e sicurezza sul lavoro



EDUCATORE, UNA PRESENZA DI SIGNIFICATO

di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente

PAG. 16

Ho questa domanda...



In questo secondo numero dell'anno desidero parlare del ruolo dell'educatore come garante di buone pratiche e parte fondamentale nella nostra organizzazione. L'educatore, in una cooperativa di tipo B, si occupa di accompagnare le persone con svantaggio dentro il mondo del lavoro "vero". L'educatore deve capire cosa sa fare una persona, che mansioni può affrontare, che tempi e che supporti servono. Deve essere in grado di fare un bilancio delle competenze partendo dalla persona e insieme ad essa costruisce il percorso evolutivo individuale definendo obiettivi, durata, tappe, strumenti. Ancora, affianca, insegna, media, gestisce crisi ed ansie, adatta i compiti, diviene "traduttore" tra il lavoratore e la produzione.

L'educatore in cooperativa è un "ponte" tra i lavoratori con svantaggio e i colleghi della produzione. È un mediatore, uno strumento facilitatore ma soprattutto è il contributo decisivo per dare forma al domani perché spinge e stimola all'autonomia, perché estrapola dal lavoratore con svantaggio il desiderio di riscatto e soprattutto perché è consapevole che il progetto di vita del lavoratore con svantaggio è il proprio orizzonte educativo. Lavora con il responsabile della produzione per adattare le mansioni complesse ma anche con la famiglia per gestire gli aspetti extra-lavorativi e con i servizi sociali per monitorare e mettere a conoscenza del progetto in atto. Punta alle autonomie che non riguardano solo il lavoro ma anche la gestione del denaro, le priorità, gli spostamenti e le relazioni, con l'obiettivo di non servire più. Perché si fa bene il lavoro educativo quando la persona non ha più bisogno di un educatore al proprio fianco, quando lo rende superfluo.

L'educatore deve anche saper leggere una diagnosi e nel contempo usare il trapano, deve star bene sia in ufficio che in magazzino, far pulizie e pensare alla stesura di un progetto. Deve saper lavorare in rete e mettersi in discussione perché il materiale su cui sta lavorando è una "persona" e il rispetto deve essere massimo.

L'intento, con questo articolo, è quello di rinnovare la dignità di questo ruolo che, con grande responsabilità, professionalità e passione, è al servizio degli altri, in percorsi spesso complessi ed anche far conoscere l'Ufficio Assistenza alla Persona, un settore fondamentale per la crescita delle persone.

LUGLIO 2026 - N. 25

Periodico trimestrale a cura della
Cooperativa La Solidarietà - Dalmine

TITOLO: Info.coop

REDAZIONE: Gruppo Comunicazione

GRAFICA E STAMPA

Coop. Sociale "La Solidarietà"
Via IV Novembre, 3 - Dalmine (BG)
Tel. 035 565553
e-mail: solidarieta@lasolidarieta.org
www.lasolidarieta.org

Diario

1 aprile

Aprile per la cooperativa La Solidarietà è il mese della Sicurezza. Partiamo oggi con la riunione annuale sulla Sicurezza all'interno del Comitato Esecutivo.

6 aprile

È un giorno festivo, ma un piccolo gruppo è impegnato nell'attività lavorativa per contribuire al benessere collettivo e garantire le consegne.

7 aprile

La salute è un diritto di tutti, non solo come assenza di malattie, ma come promozione dello stare bene sotto tutti gli aspetti. La nostra cooperativa aderisce a "Cooperazione Salute" perché la cosa più importante è il benessere dei lavoratori. Giornata Mondiale della Salute 2026.

11 aprile

Assistiamo allo spettacolo OVO - Cirque du Soleil: rappresentazione artistica grandiosa, come è nella tradizione di questo circo, tra numeri e virtuosismi spettacolari si muove una sorprendente colonia di insetti.



12 aprile

Il dono è un gesto semplice, nato dal cuore. AVIS-AIDO-ADMO Dalmine ringraziano pubblicamente tutti coloro che hanno scelto di donare inaugurando il "Monumento ai donatori" al Parco Pertini.



15-16 aprile

Uno spazio in cui riflettere con i Carabinieri, la Polizia Locale e la Protezione Civile sulle azioni e sugli interventi da attivare per proteggerci e proteggere, a "Passi sicuri".



16 aprile

Visita di Cecilia e Stefania di Enaip Dalmine, rapporto di conoscenza reciproca per rendere più fluida una futura collaborazione.

17 aprile

Visita di Michele della cooperativa Calimero di Albino. Scambio di idee e di esperienze.



È stato inaugurato oggi "Serassi 5", nuovo edificio di Confcooperative, innovativo con una forte attenzione alla sostenibilità energetica, dotato di auditorium, sale per la formazione, uffici, spazi polifunzionali.

19 aprile

Un'uscita di primavera per le vie di Branzi tra i mille profumi delle nostre amate valli.

A pranzo dall'amica di sempre Marta di Ornica.



20 aprile

Riunione e visita con MULTI.

Multi è l'agenzia che si occupa di consulenza marketing e comunicazione per "Impact". È incaricata di sponsorizzare le cooperative aderenti a Impact seguendo i progetti mediante un team di consulenti creativi e designer.



21 aprile

La formazione, la preparazione e la capacità operativa fanno sempre la differenza. La nostra cooperativa investe nella sicurezza dei propri lavoratori attraverso i corsi di formazione. Oggi, corso di aggiornamento BLSD ai dipendenti sull'uso del defibrillatore, per ripassare le manovre salvavita e mantenere prontezza operativa. Sono sette i defibrillatori in cooperativa e diciannove i dipendenti qualificati all'uso.

Essere preparati può davvero fare la differenza nei momenti critici.



Progetto "Navigare sicuri" per i lavoratori con svantaggio sulla sicurezza digitale.

Viviamo online ogni giorno: messaggi, foto, dati personali... ma quanto siamo davvero al sicuro?

La sicurezza digitale non è solo da "esperti", riguarda noi tutti. Basta poco per ridurre i rischi.

Spesso la differenza sta nella consapevolezza.

Focus a pag. 10

22 aprile

L'amore per la terra è nei piccoli gesti quotidiani: nell'acqua che non sprechiamo, nel rispetto per ciò che ci circonda, nelle mani che creano, che curano, che coltivano. Anche nel nostro piccolo possiamo fare la differenza. È proprio da lì che tutto inizia.

Oggi è la giornata della terra, scegliamo di prenderci cura: della terra, degli altri, ... e anche di noi.



23 aprile

Oggi è una giornata particolare, speciale: è la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore.

Una giornata che celebra le storie: chi le scrive, chi le custodisce, chi le edita, chi le illustra, chi le scambiusola – e ci scambiusola – scrivendole. Ma anche chi sceglie di leggerle o di ascoltarle. Insomma, una giornata che, oltre ai libri e agli scrittori, celebra i lettori di tutto il mondo.



Questa sera, proprio in questa giornata, è presentato “Io volevo fare il parrucchiere” un libro edito dalla Cooperativa (scritto da Francesca Cerdelli e Mariagrazia Gamba, illustrato da Pietro Zamperin e impaginato dal nostro grafico Alek Lombardi) che contiene un racconto in prima persona che attraversa continenti, lingue, situazioni molto diverse e temi complessi.

È la storia di un viaggio, a tratti assurdo, che non nasce da un'idea o da un progetto, ma che succede quasi senza una scelta, senza previsione, cambiando completamente la direzione della vita di chi lo ha vissuto.

È una narrazione dal punto di vista del protagonista, una persona che dentro situazioni davvero difficili prova a trovare soluzioni, a costruire qualcosa e a trovare un nuovo senso.

Questo libro nasce da un incontro e da un ascolto vero.



24 aprile

Ieri e oggi speciale elezioni in cooperativa per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione.

25 aprile

Celebriamo la Festa della Liberazione, un giorno che ci ricorda quanto sia prezioso il diritto alla libertà, alla dignità e all'inclusione.

Valori che non sono solo parole nella nostra storia: dal 1990 lavoriamo ogni giorno per costruire opportunità concrete per le persone più fragili, credendo che una società libera sia anche una società solidale.

In produzione sta lavorando un gruppo di operai per garantire le consegne. Un grazie da parte di tutti noi per l'abnegazione anche nel giorno della Festa della Liberazione che è anche promemoria di una responsabilità che continua e va mantenuta. È una giornata che sottolinea che la libertà nasce da scelte precise, spesso difficili, e che anche oggi, nelle parole e nelle azioni che attiviamo, abbiamo il dovere di continuare a proteggere e a custodire.

È una libertà nata dal sacrificio.



26 aprile

Il Presidente Sorzi ha aperto l'Assemblea presentando la Relazione del Consiglio di Amministrazione mediante ausili informatici (video, foto, grafici).

Sorzi ha ringraziato tutti i consiglieri che in quest'ultimo triennio hanno lavorato per rendere la nostra cooperativa forte e solida.

Il Presidente dei Sindaci Dott. Angelo Rovaris ha esposto la Relazione del Collegio Sindacale e il Dott. Melzi ha illustrato il Bilancio al 31 dicembre 2025.

Nell'occasione viene anche presentato il Comitato Elettorale presieduto da Davide Agosti, oggi si terranno infatti le elezioni dei membri che comporranno il Consiglio di Amministrazione del triennio 2026-2028.

Il Presidente, dopo aver ringraziato tutti i consulenti, con soddisfazione ha sottolineato che il Bilancio Economico e Sociale ha riportato ottimi risultati, positivi sia in termini di azione che di progettualità.

Prima di congedare l'Assemblea sono stati premiati con una targa di profonda stima e gratitudine: Thomas Piccardi, Alfredo Miloro e Stefano Previtali.



28 aprile

Assemblea Soci: gli eletti del Consiglio di Amministrazione del triennio 2026-2028.

Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, istituita dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro per promuovere una cultura della prevenzione capace di ridurre gli infortuni, le malattie professionali e favorire il benessere lavorativo.

29 aprile

Consiglio di Amministrazione in cui si decide: Nomina del Presidente – Vice presidente – Segretario, Nomina del Comitato Esecutivo, Deleghe ai rapporti bancari.

Focus a pag. 8



Diario

1° maggio

Festa dei lavoratori, giornata dedicata alle lotte e alle conquiste dei lavoratori. Ognuno la celebra in modo diverso, alcuni di noi l'hanno onorata lavorando.

7 maggio

Visita Evro Carosi e Paolo Bombardieri di ISPER: il proposito è di creare legame e rapporti da consolidare.



12 maggio

Oggi si celebra la Giornata Mondiale della Fibromialgia. Una giornata dedicata alla consapevolezza, all'ascolto e al rispetto di chi convive ogni giorno con un dolore invisibile ma reale.



13 maggio

Quarantotto anni fa usciva la Legge Basaglia. Pochi giorni prima, sempre nel 1978, Aldo Moro era stato ritrovato cadavere nella Renault 4 rossa in Via Caetani a Roma. La legge passò un po' in sordina, dentro ad un Paese travolto da altro. Ma allo stesso tempo fece molto rumore. Lo stesso rumore di Psichiatria Democratica, che portò a quella legge, e quello che continua a fare ancora oggi il riverbero di quella scelta giuridica: nel bene e nel male, nel suo essere rivoluzionaria e nelle sue contraddizioni.

FOTO DI MARCO RONCHI (ex manicomio di Mombello)



15 maggio

Educrea visita la mostra "Il dono visto dai bambini" presso lo spazio Greppi per il 50° AIDO.



16 maggio

Oggi siamo virtualmente al Bergamo Pride, realizziamo un video che viene condiviso sui social.

Focus a pag. 15

17 maggio

Celebriamo la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia.

"Mettiamo sempre un piede davanti all'altro per andare nella direzione opposta all'omofobia".

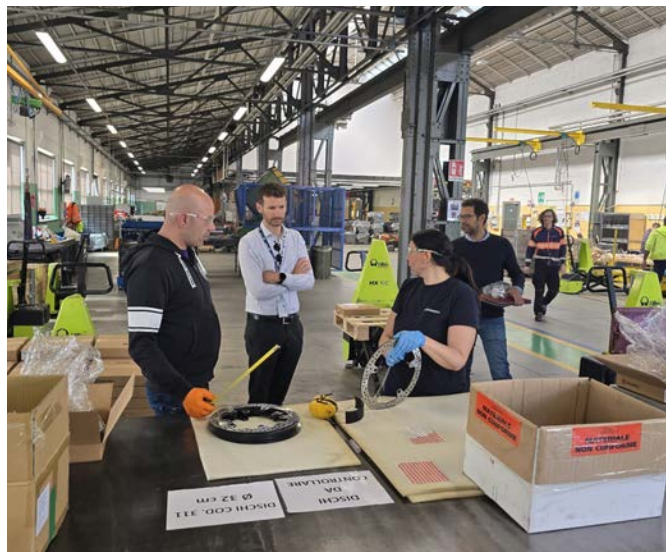
Visita guidata a Bellinzona, la capitale del Canton Ticino, posizionata strategicamente e porta di ingresso per numerosi passi alpini. La città è stata, sin dagli antichi romani, un importante crocevia per il commercio e un centro difensivo e militare. I suoi tre castelli furono costruiti a scopo difensivo per bloccare i provenienti da nord. Camminare per le vie del centro storico di Bellinzona con i suoi palazzi e i castelli di sfondo ci ha catapultati nel medioevo.



18 maggio

Questa mattina Educrea ha avuto il piacere di partecipare all'incontro dedicato alla vita di San Francesco presso il Servizio Territoriale Disabili "La Bussola". Un'esperienza toccante, scandita da letture, canti e momenti di condivisione. Importanti sono gli spunti di riflessione sui temi della pace e della solidarietà.

Visita di Stefano della MP Filtri per futuri accordi operativi e nuove opportunità.



21 maggio

Giornata mondiale della diversità culturale. Per noi la diversità non è una distanza ma una ricchezza da conoscere, accogliere e condividere. Ogni giorno.



Visita di Maurizio e Michele della cooperativa Calimero per condivisione di esperienze e consolidare un'amicizia importante.



22 maggio

Visita di Gian Luca, Franco ed Ivan della ditta "Soliveri": segnali di interesse reciproco e compatibilità.

29 maggio

Visita alla "Biblioteca dall'Ovo" di Dalmine che conserva il patrimonio librario e documentale delle famiglie Bava - Dall'Ovo - De Chaurand - Poletti all'interno di una prestigiosa dimora Rinascimentale.

"Felice connubio tra solidarietà e cultura" - si legge nel post dell'Archivio e Biblioteca dall'Ovo Poletti de Chaurand - "sono venuti a visitare la biblioteca e la sede della nostra Associazione gruppi del Servizio Territoriale Disabili "la Bussola" e della cooperativa La Solidarietà. Un grazie alle assistenti sociali, a Monica Cella e a Paola Pirola che hanno accompagnato i due gruppi in una breve immersione nella storia del nostro territorio".

2 giugno

Quel 2 giugno 1946 fu il momento in cui un paese, ferito nella carne dalla guerra e nella coscienza dalla dittatura, provò a darsi una seconda possibilità, trasformando la catastrofe in un nuovo fondamento e la vergogna per il Ventennio in una promessa di riscatto. Quello stesso 2 giugno in cui le donne sono diventate cittadine. Il suffragio femminile è stato insieme punto di arrivo e di partenza delle battaglie politiche delle donne.

Ci sono date che non appartengono solo alla storia ma anche al cuore del Paese. La festa della Repubblica è un'occasione per ricordare l'importanza della comunità, del rispetto reciproco e dell'impegno quotidiano verso il bene comune. 80 anni e non sentirli, La Repubblica siamo noi.



4 giugno

Accompagnati dalla vulcanica Nadia, andiamo nella bassa bergamasca alla scoperta della cooperativa ACLI SERVIZI di Bariano. *Focus a pag. 13*

5 giugno

In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, condividiamo una visione che mette al centro sostenibilità, benessere e responsabilità verso il territorio. Ogni azione, anche la più semplice, può contribuire alla costruzione di un futuro più sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e delle generazioni future.

Seminare impegno, valori e responsabilità. Coltivare il cambiamento.



6 giugno

In occasione del ventesimo anniversario di Boomerang visitiamo la mostra fotografica allestita per l'occasione e interveniamo con una testimonianza sul volontariato.



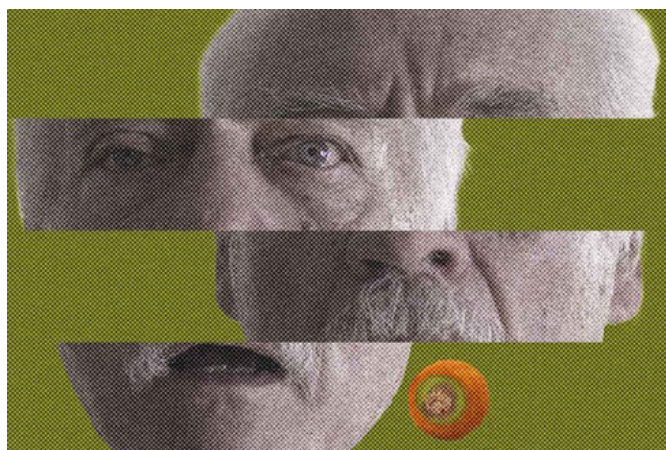
17 giugno

Riunione del Consiglio di Amministrazione in cui si parla di: Partecipazione al bando I.D. 7080370 "VIAGGIO VERSO... L'AUTONOMIA - VI.VA. 2.0"

26 giugno

Una serata di pizza in compagnia proseguita poi all'insegna della convivialità dove il racconto dell'inclusione avviene mediante cortometraggi e il cinema strumento per conoscere l'altro, superare gli stereotipi, valorizzare le differenze e promuovere la cultura dell'incontro.

Una serata in collaborazione con la cooperativa Ruah e IFF (Integrazione Film Festival).



28 giugno

Andiamo alla scoperta di Arcumeggia (VA). Nel 1956 l'Ente Provinciale per il Turismo pensò di ambientare ad Arcumeggia una serie di affreschi, chiamando a coprire le pareti esterne delle case i maggiori pittori contemporanei. È così che è avvenuta la trasformazione di un intero paese in una mostra diffusa capace di documentare una tecnica mai abbandonata dalla pittura italiana. Sono infatti circa un centinaio i paesi italiani che si caratterizzano per avere i muri delle case dipinti ma Arcumeggia è quello che mette in luce tutta la tecnica dell'affresco.



SPECIALE ELEZIONI

(the day after)

di Davide Agosti, Ufficio Amministrativo

La nostra Cooperativa La Solidarietà ha vissuto giorni importanti, intensi e ricchi di partecipazione, culminati con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e con l'avvio di una nuova fase organizzativa per tutta la Cooperativa.

Le elezioni, svoltesi domenica 26 aprile, non sono state soltanto un appuntamento istituzionale, ma un vero momento di crescita collettiva e responsabilità condivisa. I soci presenti hanno partecipato con attenzione al rinnovo del Consiglio di Amministrazione dando il segnale concreto di una cooperativa viva, dove ogni persona contribuisce alla costruzione del presente e del futuro.

Completati gli scrutini e tutte le procedure necessarie da parte del comitato elettorale, l'Assemblea dei soci del 28 aprile ha ufficialmente eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 13 persone: Bresciani Lara, Borgna Gianluigi, Cerdelli Francesca, Fasola Marco, Gamba Mariagrazia, Maggioni Angelo, Melloncelli Roberto, Menegazzi Kevin, Muller Stefano, Piccardi Thomas, Pirola Paola, Pontillo Stefano e Sorzi Gianmaria. Un gruppo che rappresenta competenze, esperienze, sensibilità e volontà di mettersi al servizio della Cooperativa e dei suoi valori.

Per arrivare preparati a questo importante appuntamento, nelle giornate precedenti si è svolto uno speciale "Corso Elezioni" dedicato al personale con svantaggio, quale occasione preziosa per approfondire il significato delle elezioni, comprendere il ruolo del Consiglio di Amministrazione e conoscere nel dettaglio ciò che sarebbe avvenuto il 26 aprile.

Attraverso spiegazioni, confronto e partecipazione attiva, tutti i presenti hanno potuto vivere con maggiore consapevolezza il proprio diritto di voto e il valore democratico che caratterizza la nostra cooperativa.

Il giorno seguente l'assemblea, il 29 aprile, si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione durante la quale sono stati eletti: il presidente, Sorzi Gianmaria, vicepresidente Gamba Mariagrazia e nominata segretaria Bresciani Lara.

Nella stessa occasione è stato nominato anche il Comitato Esecutivo che avrà il compito di gestire la quotidianità della Cooperativa e sono stati definiti organigramma e funzionigramma.

La nuova organizzazione si delinea su quanto già tracciato dal precedente Consiglio di Amministrazione, con l'idea di valorizzare le capacità di ogni persona, assegnando ruoli e mansioni in modo chiaro e armonico.

Come un puzzle che si incastra perfettamente, ogni tassello trova il proprio posto contribuendo al funzionamento dell'intera cooperativa.

La cooperativa La Solidarietà continua così il proprio cammino con rinnovato entusiasmo, forte dell'impegno delle persone che ogni giorno ne costruiscono l'identità e il futuro.

A tutto il nuovo Consiglio di Amministrazione va l'augurio di buon lavoro da parte di tutta la Cooperativa.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: concluso il percorso di monitoraggio ambientale e sanitario

di Gianluigi Borgna, ASPP (Addetto alla Sicurezza e Prevenzione Professionale)

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta uno dei principi fondamentali su cui si fonda l'attività della nostra Cooperativa Sociale. In quest'ottica, negli ultimi anni è stato portato avanti un articolato programma di monitoraggio e controllo degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di verificare costantemente l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e garantire condizioni operative sempre sicure.

La normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare il Decreto Legislativo 81/2008, prevede che il datore di lavoro effettui una valutazione dei rischi presenti nelle diverse attività produttive e metta in atto tutte le misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori agli agenti potenzialmente nocivi. Tra queste rientrano anche le analisi ambientali, strumenti fondamentali per misurare la presenza di sostanze chimiche, polveri, fumi o altri agenti derivanti dalle lavorazioni e verificare il rispetto dei limiti di esposizione previsti dalla normativa e dalle buone pratiche tecniche.

Proprio per questo motivo, nel corso degli ultimi anni la Cooperativa ha programmato e realizzato alcune campagne di monitoraggio ambientale nelle diverse aree produttive, coinvolgendo professionisti qualificati e laboratori specializzati. Tali controlli hanno riguardato le principali attività aziendali, con particolare attenzione ai processi di verniciatura, saldatura, produzione di grassi ed estrusione di materiale plastico.

Grazie alla collaborazione tra la Direzione aziendale, il Medico Competente, il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e i tecnici esterni incaricati, nel corso di quest'anno è stato completato l'intero percorso di verifica attraverso un ulteriore importante passaggio: l'esecuzione di specifici accertamenti sanitari sugli operatori esposti alle lavorazioni sopra indicate, mediante esami del sangue e delle urine.

Si tratta di un'iniziativa che va oltre il semplice adempimento normativo. Pur in presenza di risultati ambientali ampiamente rassicuranti, la Cooperativa ha scelto di effettuare questi ulteriori controlli per fornire ai lavoratori il massimo livello di tutela e di garanzia possibile, confermando l'attenzione costante verso il benessere delle persone.

I risultati ottenuti sono particolarmente positivi e confermano la validità delle misure preventive adottate nel tempo. Le analisi ambientali effettuate hanno infatti evidenziato valori nettamente e chiaramente inferiori ai livelli di guardia e ai limiti di riferimento previsti per le sostanze monitorate. Anche gli accertamenti sanitari eseguiti sui lavoratori non hanno evidenziato criticità riconducibili alle esposizioni professionali oggetto di valutazione.

Questi esiti rappresentano una conferma concreta dell'efficacia degli investimenti realizzati dalla Cooperativa in materia di sicurezza, formazione, organizzazione del lavoro, impiantistica e sistemi di protezione collettiva e individuale.

La conclusione di questo percorso non rappresenta tuttavia un punto di arrivo, bensì una tappa importante all'interno di un processo di miglioramento continuo che proseguirà anche negli anni futuri. La Dirigenza conferma infatti il proprio impegno nel mantenere elevati standard di prevenzione e nel promuovere una cultura della sicurezza sempre più diffusa e condivisa.

Le persone che ogni giorno contribuiscono con professionalità e dedizione alle attività della Cooperativa costituiscono il nostro principale valore aggiunto. Per questo motivo continueremo a investire risorse, competenze e attenzione affinché ciascun lavoratore possa operare in un ambiente sicuro, controllato e costantemente monitorato, nella consapevolezza che la tutela della salute rappresenta un patrimonio irrinunciabile per tutta l'organizzazione.



LA SICUREZZA DIGITALE COME LEVA DI INCLUSIONE: formazione e prevenzione in cooperativa

di Sara Grillo, Educatrice

Una parte significativa della nostra vita quotidiana si svolge oggi attraverso smartphone, social network, applicazioni bancarie e comunicazioni online

In questo contesto parlare di sicurezza digitale si rende importante soprattutto in una dimensione sociale ed educativa e, per questo, nell'ambito del mese dedicato alla sicurezza, la cooperativa ha promosso la mattinata formativa "Navigare Sicuri", dedicata alla sicurezza digitale e rivolta a un gruppo selezionato di lavoratori in condizione di svantaggio.

L'iniziativa ha costituito un'importante occasione di sensibilizzazione e confronto sui principali rischi connessi all'uso delle tecnologie, tra cui truffe online, furto d'identità, phishing e trattamento improprio dei dati personali.

Nel corso dell'incontro è stato adottato un approccio di carattere educativo e criminologico, con una minore attenzione agli aspetti tecnici e un maggiore focus sui meccanismi di manipolazione che frequentemente caratterizzano i reati digitali: è stato infatti evidenziato come il cybercrime faccia leva, in misura rilevante, sulle vulnerabilità umane, sfruttando paura, urgenza, fiducia o curiosità per indurre le persone a compiere azioni potenzialmente rischiose, quali l'apertura di link sospetti, la condivisione di dati personali o l'esecuzione di pagamenti non verificati.

Nel corso della mattinata, per poter rendere fruibili e accessibili anche i contenuti più complessi, sono state proposte brevi simulazioni e giochi di ruolo basati su esempi concreti e situazioni di vita quotidiana in cui i partecipanti potessero identificarsi e riconoscersi.

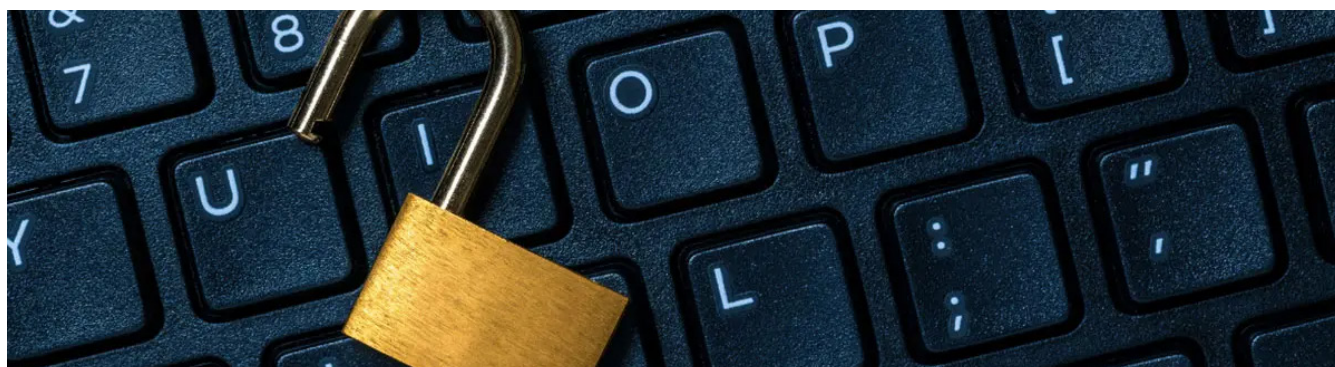
Tra i principali temi affrontati figuravano le e-mail fraudolente, i falsi messaggi provenienti da banche o corrieri, la corretta gestione delle password, l'attenzione ai contenuti pubblicati sui social network e il riconoscimento delle fake news.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al tema della reputazione digitale, alla consapevolezza delle tracce lasciate online, spesso in modo inconsapevole, e al riconoscimento delle cosiddette romance scam, ovvero forme di manipolazione affettiva finalizzate all'estorsione. L'attività ha assunto un rilevante valore preventivo e inclusivo, stimolando la riflessione e offrendo ai partecipanti strumenti utili per muoversi con maggiore consapevolezza e sicurezza nell'ambiente digitale, rafforzando al contempo l'autonomia personale e la capacità critica.

La mattinata si è conclusa con interessante e stimolante momento di confronto e riflessione dal quale è emersa con chiarezza la necessità di continuare a promuovere attività formative semplici, concrete e coerenti con i bisogni reali delle persone.

La sicurezza digitale non può più essere considerata una competenza riservata esclusivamente agli specialisti, ma deve essere riconosciuta come parte integrante dei percorsi di cittadinanza attiva e inclusione sociale, a maggior ragione nei contesti caratterizzati da fragilità.

L'obiettivo è valorizzare la tecnologia come strumento di opportunità, crescita e inclusione, evitando che si trasformi in un ulteriore fattore di rischio o esclusione.



Storie

di Francesca Cerdelli, Educatrice Professionale

L'avevo già detto qualche storia fa: intervistare le persone della cooperativa per questa rubrica illumina mondi spesso sconosciuti. C'è chi ama raccontarsi e chi preferisce restare dietro le quinte. Non c'è un meglio o un peggio; tuttavia, di chi sceglie la discrezione si finisce spesso per sapere poco. Ed è un peccato, perché nella riservatezza spesso c'è tanto.

Questo è certamente il caso di **Cristina**, coordinatrice dell'Ufficio Amministrativo, che porta con sé un grande patrimonio di esperienze poco note, almeno per me.

Nata alla fine degli anni Sessanta a Milano, quarta di sette figli ma la prima a essere nata in ospedale, alla Mangiagalli, Cristina è cresciuta a Guzzanica, frazione di Dalmine di circa 600 abitanti dove ha sempre vissuto. «Crescere in una frazione, da un lato, è stato limitante, dall'altro bellissimo. C'erano bambini di età diverse, stavamo sempre insieme. Passavamo le giornate fuori, con un'aria di libertà e di comunità che per me sono state importantissime».

Erano anni in cui le porte di casa restavano aperte e i giochi si inventavano per strada.

Da bambina Cristina voleva fare la maestra. All'istituto magistrale ha scoperto invece una forte passione per la matematica e il sogno dell'università. «Mi sarebbe piaciuto andarci, ma le condizioni non lo permettevano». Finite le scuole, i concorsi non arrivavano così ha scelto una strada diversa. Ha lavorato allora come impiegata per ventidue anni, per approdare poi, nel 2011, in cooperativa. Ricorda ancora oggi la buona accoglienza ricevuta e la possibilità di imparare molto.

Il lavoro qui le ha permesso di unire la precisione dei numeri alla dimensione relazionale che ha sempre sentito vicina. «Mi piace poter abbinare la mia passione per la matematica con quella sociale che ho sempre coltivato».

Una sensibilità che negli anni ha trovato spazio in numerose esperienze di volontariato. Per molto tempo Cristina è stata catechista e per quasi trent'anni ha dedicato un giorno alla settimana all'Albergo Popolare della Bonomelli di Bergamo. «Non facevo grandi cose, ma c'ero». Si giocava a carte, si chiacchierava, si organizzavano piccole uscite. Momenti semplici, ma validi per creare relazioni. Fra l'altro, ha partecipato anche alle attività del Gruppo Arcobaleno, sempre nella struttura della Bonomelli, che si occupa di persone con problematiche legate all'alcol. Tra le esperienze che ricorda con maggiore intensità c'è quella vissuta accanto a una persona senza dimora



che ha accompagnato per anni agli incontri dell'ACAT, l'Associazione dei Club Alcolici Territoriali.

«Quell'esperienza mi ha dato una visione diversa del mondo. La cosa più importante che ho imparato è stata non giudicare». Un insegnamento nato dall'incontro concreto con le fragilità altrui. Ripensa a quando quell'uomo le disse: «Quando mi hai telefonato ieri, mi hai salvato, perché avevo la tentazione di andare a bere». «Da allora ho cominciato a telefonargli ogni giorno. Io non bevo e la dipendenza non riesco davvero a comprenderla fino in fondo. All'inizio avevo anche i miei pregiudizi. Poi ho capito che non era necessario capire tutto per poter essere utile». Le scelte degli altri non sono sempre quelle che ci piacciono, ma ciascuno ha diritto a fare le proprie.

Fuori dal lavoro Cristina ha da sempre due grandi interessi: la lettura e i viaggi. «Ho viaggiato tanto, ho visto tanto mondo». Tra le esperienze che ricorda con più piacere ci sono i viaggi in Bolivia, dove una cugina svolgeva attività missionaria. Oggi viaggia meno, ma trova spesso l'occasione per spostarsi: una sorella vive in Puglia, un'altra in Sardegna e ogni scusa è buona per andarle a trovare. Tra i prossimi desideri ci sono Irlanda e Giappone. «Vedremo quando riuscirò ad andarci». Guardando al proprio percorso, Cristina si dice soddisfatta della vita che si è costruita, pur con quel pensiero che ogni tanto riaffiora: la sensazione che si possa sempre fare qualcosa in più.

IL CIRCOLO DEI NARRATORI

di Pietro Foresti, Circolo dei Narratori

Finalità

L'Associazione il Cerchio di Gesso ha in atto da tempo, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Bergamo (SBU) del Comune di Bergamo, il progetto " il circolo dei narratori " nella convinzione che gli spazi culturali e soprattutto le biblioteche cittadine, con il loro patrimonio librario, necessitano sempre più di essere valorizzate come Beni Comuni attrattivi ed accessibili a tutti/e, al fine anche di implementare la coesione e l'inclusione sociale tra le persone avvicinando età e culture diverse, sviluppando il volontariato e la cittadinanza attiva.

Dal 2019 l'Associazione ha iniziato a condurre il progetto con i Comuni di Dalmine, Stezzano, Treviolo ed ha condotto esperienze formative in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Seriate Laghi nelle biblioteche di Costa Mezzate, Trescore Balneario, Credaro e Rogno.

Obiettivo

Il progetto "il circolo dei narratori "ha come obiettivi prioritari l'acquisizione di una nuova utenza e di facilitare la fruizione di tutti i cittadini/e dei servizi offerti dalle biblioteche comunali.

I volontari che costituiscono il Circolo dei Narratori abbinato ad ogni biblioteca, ricevono ogni anno formazione specifica e usufruiscono di un coordinamento mensile svolto dal Cerchio di Gesso in rapporto alle biblioteche e al territorio.

Nel Circolo dei Narratori di Dalmine, siamo circa una ventina di volontari.

Abbiamo proposto serate e letto in biblioteca su svariati argomenti, alcuni fissi come "la Shoah, il giorno della memoria" o la festa della donna o la violenza di genere, proposto serate anche più leggere come "i 100 anni della radio" o musicali come Sanremo, o con musica e poesia in collaborazione con la scuola di musica Tassis.

E ancora, serate per celebrare autori come Pier Paolo Pasolini o Stefano Benni, o per promuovere racconti brevi di giovani autori del territorio.

Abbiamo pedalato e camminato per Dalmine raccontando storie su animali e natura.

Siamo stati spesso invitati anche dal Comune di Dalmine a leggere testimonianze sul bombardamento del 6 luglio, sia di fronte della Direzione, che nei rifugi e nelle scuole.

Abbiamo anche collaborato con Associazioni storico/culturali dalminesi (Anteas, Anpi), affiancato l'Associazione "Cuore di donna" nel corso di una serata sull'importanza della sensibilizzazione e prevenzione tumore al seno.

Abbiamo letto per gli anziani al Centro Diurno Anziani, e ancora lo facciamo mensilmente in Residenza Sanitaria Anziani.

Al sabato mattina alcune nostre volontarie leggono, giocano e raccontano fiabe per bambini in biblioteca.



ACLI SERVIZI

ogni realtà sociale è generata dall'interazione continua tra i membri della comunità

di Nadia Pansera, Responsabile area Lavoro di Acli Servizi

Acli Servizi è una cooperativa senza scopo di lucro nata da un gruppo di volontari nel 1984. È un punto di riferimento nella bassa bergamasca per persone e famiglie in situazioni di fragilità ed è un importante partner per Enti ed Istituzioni locali. Promuove servizi alla persona e progetti di inserimento lavorativo per le fasce deboli.

La Acli Servizi è nata a Bariano, è una cooperativa mista che promuove sviluppo di servizi alla persona (cooperativa di tipo A) e progetti di inserimento lavorativo (cooperativa di tipo B). In oltre quarant'anni di evoluzioni sociali ed economiche ha mantenuto come orizzonte del proprio pensare e agire la centralità della persona, la solidarietà e lo sviluppo delle comunità locali.

La rotta maestra della sua azione sociale ed imprenditoriale è la costante ricerca di soluzioni innovative per "incontrare" le esigenze delle persone e fare comunità.

Come stabilito dalla L.381/91, l'obiettivo di Acli Servizi è "perseguire l'interesse generale della comunità finalizzato alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali, sanitari ed educativi.

Acli Servizi contribuisce al processo di "generazione condivisa" di Comunità Locali in grado di prendersi cura ed integrare i propri membri più fragili con il coinvolgimento di famiglie, volontari ed enti.



FOCUS

SOLIVERI SRL

di Simone Bosisio, Referente commerciale

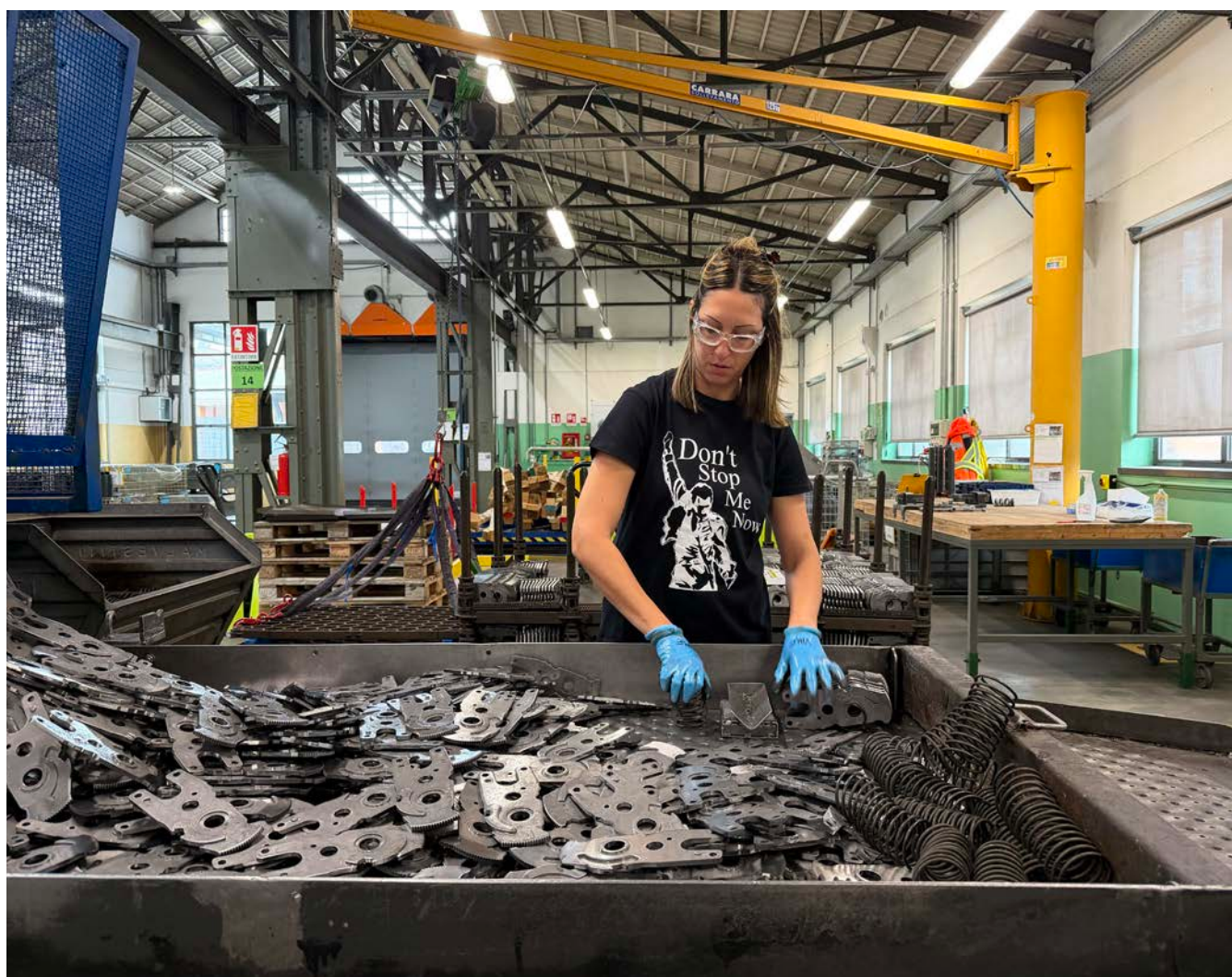
La collaborazione fra Cooperativa e Soliveri Srl, azienda specializzata in trattamenti termici, nasce nel mese di marzo 2025 in un'ottica di penetrazione del mercato di riferimento e con l'obiettivo di mettere a frutto l'esperienza più che decennale acquisita dalla Cooperativa nella preparazione delle cariche, nello scarico, nella sabbiatura ed in tutte le attività collegate al trattamento termico.

A poco più di un anno dall'inizio, il rapporto con Soliveri si è giorno dopo giorno fidelizzato e strutturato sulla

base di fiducia reciproca, in un'ottica di collaborazione tra partner.

Le attività eseguite presso i reparti di Dalmine consentono ad un numero considerevole di lavoratori con svantaggio di sperimentarsi quotidianamente in lavorazioni che richiedono attenzione, costanza e professionalità.

I volumi lavorativi ed il fatturato sviluppato sono la dimostrazione della capacità della Cooperativa di lavorare al fianco di aziende strutturate e di Soliveri di credere in un progetto di natura sociale e di marca imprenditoriale.



FOCUS

PRIDE

di Francesca Cerdelli, Educatrice

C'erano una volta... prima del Pride, dei carri, delle parate, della musica, delle bandiere e dei colori... persone che ogni giorno dovevano nascondere una parte di sé, nell'ombra. Per vergogna. Per paura. Per non perdere un lavoro, una casa, una famiglia. Per non essere allontanati, giudicati, picchiati, maltrattati, esclusi.

Ma poi... nella notte del 28 giugno 1969, a New York, qualcosa cambiò.

Allo Stonewall Inn, un piccolo locale frequentato dalla comunità LGBTQ+, un'irruzione della polizia provocò una reazione diversa dal solito.

Persone stanche di subire decisero di non abbassare più lo sguardo. Di rivendicare il proprio modo di essere e i propri diritti civili, così si ribellarono.

Quella notte e quelle giornate d'insurrezione passarono alla storia come i moti di Stonewall, considerati l'inizio del moderno movimento per i diritti LGBTQ+.

Tra le figure simbolo di quel momento ci fu Sylvia Rivera, attivista transgender e latina, che insieme ad altri e altre partecipò a quella rivolta con un'idea radicale: non più vergogna, ma orgoglio. Pride. Orgoglio di essere sé stessi, qualunque cosa essere sé stessi sia: lesbica, gay, bisessuale, transgender, queer e più, fra mille altre identità.

Pride allora è una festa colorata, rumorosa e piena di energia... perché per troppo tempo tante persone hanno dovuto vivere nell'ombra.

I colori, la musica, le parate e perfino il "casino" sono diventati un modo per dire: "No, non ci nascondiamo più." Così, ogni bandiera, ogni volto dipinto, ogni abbraccio racconta identità e la libertà di essere sé stessi senza paura.

Il Pride è cresciuto insieme alle conquiste della comunità LGBTQ+, ma continua ad esistere e deve esistere ancora oggi perché per molte persone essere sé stesse non è sempre facile.

E l'inclusione passa anche dai luoghi di lavoro. Lavorare bene significa sentirsi accolti, rispettati, liberi di esprimersi. Significa sapere che la propria unicità non è qualcosa da nascondere, ma un valore.

È nato così il nostro video, fatto di colori, sorrisi e tante espressioni diverse. Ma soprattutto... fatto di persone.

Persone che ogni giorno contribuiscono a costruire un ambiente più aperto, più umano, più libero e più bello.

Il significato del Pride è proprio questo: poter essere sé stessi, per diritto e senza paura.



HO QUESTA DOMANDA...

Che cosa è e cosa fa il CE?

(di Gianluigi Borgna)

Il **Comitato Esecutivo (CE)** è l'organo operativo a cui il Consiglio di Amministrazione (CdA) delega la gestione delle attività e delle decisioni che richiedono tempestività e continuità. Opera nell'ambito delle deleghe ricevute, dando attuazione agli indirizzi strategici, ai valori e alle linee guida definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Tra le sue principali funzioni rientrano la valutazione di contratti e commesse, l'acquisto di attrezzature, il monitoraggio di fatturato, budget e bilancio, la gestione e la valutazione del personale, nonché l'analisi degli infortuni e degli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro.

Nello svolgimento delle proprie attività, il CE opera nel rispetto delle procedure aziendali, dei regolamenti interni, del Manuale della Qualità e degli obiettivi definiti dall'organizzazione.

Per garantire trasparenza e condivisione delle informazioni, ogni riunione viene verbalizzata e i relativi verbali sono trasmessi ai membri del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Esecutivo rappresenta così il collegamento operativo tra gli indirizzi strategici del CdA e la gestione quotidiana dell'azienda.

Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** è l'organo cui il Codice Civile attribuisce la responsabilità della gestione dell'impresa. Definisce gli indirizzi strategici, supervisiona l'andamento della società e assume le decisioni necessarie al perseguimento degli obiettivi aziendali.

Per garantire efficacia e tempestività operativa, il CdA può delegare parte delle proprie funzioni a un Amministratore Delegato o al Comitato Esecutivo. Anche in presenza di deleghe, mantiene la responsabilità complessiva della gestione e vigila sull'operato degli organi delegati.

Restano di esclusiva competenza del Consiglio alcune funzioni che la legge considera inderogabili, tra cui la predisposizione del progetto di bilancio, la definizione e la verifica dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, la nomina degli organi delegati con la definizione dei relativi poteri e la valutazione dell'andamento generale della gestione. Il CdA approva inoltre i piani strategici, industriali e finanziari e delibera sulle operazioni straordinarie e sulle decisioni che incidono in modo significativo sulla struttura e sullo sviluppo della società.

Attraverso queste funzioni, il Consiglio di Amministrazione garantisce una governance efficace, assicurando che la gestione dell'azienda sia coerente con la missione, gli obiettivi e gli interessi della società nel lungo periodo.

HAI UNA DOMANDA?

Puoi rivolgere le tue domande, i tuoi quesiti direttamente agli educatori, mediante uno scritto da mettere nella cassetta UAP o via mail: uap@lasolidarieta.org

